

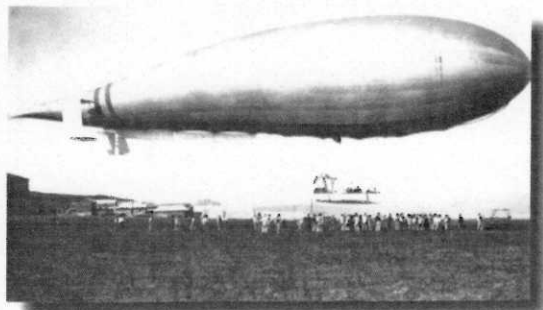


VIGNA DI VALLE

Sport e Storia nella culla dell'aviazione italiana



Il CSSAM ha sede nell'Idroscalo di Vigna di Valle, il più antico in Italia, sito sulla sponda sud del lago di Bracciano dove, nel 1904 per volontà del Maggiore del Genio Mario Maurizio Moris, padre riconosciuto dell'aviazione italiana, fu impiantato il primo Cantiere Sperimentale Aeronautico. Qui volò nel 1908 il primo dirigibile militare italiano, l'N.1, opera degli ingegneri Gaetano Arturo Crocco e Ottavio Ricaldoni. Divenuto successivamente, e fino al 1945, Centro Sperimentale per gli idrovolanti e per l'armamento navale, fu anche sede dell'88° Gruppo Caccia Marittima e nel dopoguerra del Comando del Soccorso Aereo con l'84° Gruppo Idrovolanti.



Nel rispetto della sua storia, Vigna di Valle fu scelto quale ente per tramandare ai posteri i valori, la storia e le tradizioni aeronautiche. Il CSSAM è infatti composto da due anime, ognuna delle quali porta avanti questi concetti in modo del tutto autonomo, ma spesso interagendo tra loro:



Il Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare si occupa della preparazione atletica e della partecipazione a competizioni sportive degli atleti di Forza Armata in diverse discipline. Tantissime sono le medaglie vinte a livello internazionale, incluse quelle olimpiche con i colori nazionali.



Il Museo Storico è un ente promotore di cultura aeronautica. Attraverso molteplici iniziative ha il compito di conservare il patrimonio storico aeronautico e metterlo a disposizione della collettività, oltre a mantenere vivo il ricordo di quanti ci hanno preceduto.



Il Comandante del CSSAM

Colonnello Rosario D'AURIA



Nasce a Napoli il 27 aprile 1967. Nel luglio 1985 consegue la maturità Classica presso il Liceo Ginnasio Statale Adolfo Pansini di Napoli. Nel marzo 1990 si Laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli studi di Firenze. Nel 2004 ha anche conseguito una Laurea magistrale in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste, e nel 2006 un Master in Studi Internazionali Strategico-Militari presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" di Roma.

Si arruola in Aeronautica Militare nel marzo 1990 e viene assegnato all'11° Gruppo Radar di Poggio Renatico (Ferrara) fino a gennaio 2000 come Controllore Difesa Aerea, con compiti di gestione di attività di volo addestrativo e operativo, di coordinamento degli spazi aerei con il traffico civile, di pianificazione e conduzione di esercitazioni aeree e di responsabilità nel settore dell'addestramento e delle operazioni aeree.

Da gennaio 2000 a settembre 2003 presta servizio presso la Base Aerea NATO E3a di Geilenkirchen (GER) su velivoli NATO E3A - AWACS accumulando un totale di 1500 ore di volo operativo come Weapons Controller e Fighter Allocator.

Da settembre 2003 a settembre 2006 viene impiegato presso la Divisione Formazione Sottufficiali e Truppa dell'Istituto di Formazione per Sottufficiali della Forza Armata di Caserta, come Comandante dell'8° Corso Marescialli, svolgendo inoltre attività di addestramento e d'insegnamento nelle materie difesa aerea, traffico aereo, meteorologia ed inglese.

Da settembre 2006 a settembre 2010 presta servizio presso la DIPMA (Direzione d'Impiego del Personale dell'Aeronautica Militare) in attività di impiego del personale dirigente.

Da settembre 2010 ad agosto 2011 è impiegato presso la Rappresentanza Italiana presso il Consiglio Atlantico (NATO) a Bruxelles (BEL), in qualità di Addetto Militare aggiunto per i programmi e progetti di Difesa Aerea.

Da agosto 2011 a novembre 2013 viene trasferito presso il COMAER (Comando Aeronautica Militare) di Roma ed impiegato in attività di Gestione delle Risorse Umane, militari e civili, di detto ente.

Da novembre 2013 a novembre 2018 presta servizio presso l'UIM (Ufficio Generale per l'Innovazione Manageriale) dello Stato Maggiore Aeronautica in attività di Sviluppo e Gestione Processi, Sistemi di Gestione per la Qualità ISO 9000 e Project Management.

Da novembre 2018 a maggio 2019 è Chief Air Operation presso UNIFIL (United Nations Interim Force In Lebanon) HQ a Naqura (Libano).

Da maggio 2019 a giugno 2020 torna presso l'UIM dove sviluppa la nuova Capacità di Innovazione Organizzativa per il miglioramento continuo di strutture, processi e capitale umano della Forza Armata.

Da Luglio 2020 ha assunto il comando del CSSAM (Centro Storiografico e Sportivo dell'Aeronautica Militare) di Vigna di Valle.

Ha partecipato a molteplici corsi professionali, sia in qualità di frequentatore che di docente, inerenti la Difesa e il Traffico Aereo, la formazione del personale, il Project Management e i Sistemi di Gestione della Qualità.

Ha anche pubblicato:

Gestione di un Progetto con MS Project 2010 (disponibile anche in lingua inglese: **Managing a Project with MS Project 2010**) (coautori Biagio Tramontana e Eugenio Rambaldi) – patrocinato da ISIPM (Istituto Italiano di Project Management) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) - Youcanprint 2014

Conoscenze fondamentali di Project Management (coautore Biagio Tramontana) – patrocinato da LUISS Business School Roma, ISIPM (Istituto Italiano di Project Management) e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) - Youcanprint 2015

La Scuola dei Supereroi – Captain History e la Storia in III elementare. Patrocinato dall'Istituto Comprensivo Statale di Roma Bel forte del Chienti - iTunes Store 2017

Recall Map - Imparare e ricordare attraverso Immagini, Colori, Forme e Font - Firenze University Press 2018



Il Direttore del Museo Storico A.M. Tenente Colonnello Marcello MAJORANI

Nasce a Napoli il 30 giugno 1971.

Nel 1990 entra in Accademia Aeronautica, Corso Marte IV.
Al termine del corso consegue il Brevetto di Navigatore presso la Randolph Air Force Base di San Antonio, in Texas.
Nel 1995 frequenta il corso di transizione sul velivolo PA200 Tornado IDS presso la base della Royal Air Force di Cottesmore, in Inghilterra.



A gennaio del 1996 viene assegnato al 156° Gruppo del 36° Stormo di Gioia del Colle, dove partecipa ad una serie di esercitazioni aeree nazionali ed internazionali (Red Flag, TLP, Vega, Goose Bay), e operazioni reali (*Sharp Guard*, *Deny Flight*, *Allied Force*); ricopre inoltre vari incarichi tra cui quello di Comandante della 382^a Squadriglia del 156° Gruppo fino al 2005, anno in cui viene trasferito presso il Tactical Leadership Program (TLP) di Florennes (Belgio) in qualità di istruttore di volo nella specialità aria-suolo e, in seguito, quale capo RAMI (Rappresentanza Aeronautica Militare) al TLP.

Rientrato in patria, nel 2008 viene assegnato al R.S.S.T.A. (Reparto Sperimentale e di Standardizzazione Tiro Aereo) di Decimomannu in Sardegna, come Capo Ufficio Operazioni, fornendo il supporto logistico-operativo alle operazioni aeree *Odyssey Dawn* e *Unified Protector* sulla Libia.

Nel 2011 viene trasferito a Roma presso lo Stato Maggiore del Comando Logistico.

Nel 2013 passa al J5 del COI (Comando Operativo di Vertice Interforze).

Nel 2014 frequenta il corso ISSMI (Istituto Superiore Stato Maggiore Interforze), al termine del quale viene trasferito alla 9^a Brigata ISTAR-EW (Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance - Electronic Warfare) di Pratica di Mare, dove ricopre l'incarico di Capo Sezione Piani dell'Ufficio Coordinamento e, in seguito, di Capo Ufficio Coordinamento fino al 2017. Durante questo periodo partecipa all'operazione *Inherent Resolve* in Iraq e Siria come equipaggio di volo, in qualità di Tactical Coordinator a bordo del velivolo con capacità ISR "G3-AML (Intelligence Surveillance Reconnaissance - Airborne Multisensor Laboratory), prima volta in assoluto per l'Aeronautica Militare in operazioni fuori dai confini nazionali.

Nel 2017 viene trasferito presso la base aerea di Ramstein in Germania con l'incarico di SEAD-EW Staff Officer presso l'Air Component Command della NATO.

Rientrato in Italia, prende parte alla creazione dell'ufficio ISTAR-EW all'interno dello Stato Maggiore del Comando Squadra Aerea, dove rimane fino al 9 luglio 2021, data in cui viene trasferito presso il CSSAM (Centro Storiografico e Sportivo dell'Aeronautica Militare) di Vigna di Valle per assumere l'incarico di Direttore del Museo Storico dell'Aeronautica Militare.

Tra le principali onorificenze conseguite: Medaglia Militare Aeronautica di Lunga Navigazione Aerea; Medaglia NATO per i servizi resi in Kosovo e in Ex-Jugoslavia; Distintivo Bellico in Argento per la specialità Caccia per le operazioni *Allied Force* e *Deliberate Force*.

E' laureato in Scienze Aeronautiche e in Scienze Politiche.

E' sposato con la signora Erminia ed ha due figli, Alice e Leonardo.

Aeronautica Militare

MUSEO STORICO



QR code sito Museo



Il Direttore del Museo Storico A.M. Tenente Colonnello Marcello MAJORANI

Nasce a Napoli il 30 giugno 1971.

Nel 1990 entra in Accademia Aeronautica, Corso Marte IV.
Al termine del corso consegue il Brevetto di Navigatore presso la Randolph Air Force Base di San Antonio, in Texas.
Nel 1995 frequenta il corso di transizione sul velivolo PA200 Tornado IDS presso la base della Royal Air Force di Cottesmore, in Inghilterra.



A gennaio del 1996 viene assegnato al 156° Gruppo del 36° Stormo di Gioia del Colle, dove partecipa ad una serie di esercitazioni aeree nazionali ed internazionali (Red Flag, TLP, Vega, Goose Bay), e operazioni reali (*Sharp Guard*, *Deny Flight*, *Allied Force*); ricopre inoltre vari incarichi tra cui quello di Comandante della 382^a Squadriglia del 156° Gruppo fino al 2005, anno in cui viene trasferito presso il Tactical Leadership Program (TLP) di Florennes (Belgio) in qualità di istruttore di volo nella specialità aria-suolo e, in seguito, quale capo RAMI (Rappresentanza Aeronautica Militare) al TLP.

Rientrato in patria, nel 2008 viene assegnato al R.S.S.T.A. (Reparto Sperimentale e di Standardizzazione Tiro Aereo) di Decimomannu in Sardegna, come Capo Ufficio Operazioni, fornendo il supporto logistico-operativo alle operazioni aeree *Odyssey Dawn* e *Unified Protector* sulla Libia.

Nel 2011 viene trasferito a Roma presso lo Stato Maggiore del Comando Logistico.

Nel 2013 passa al J5 del COI (Comando Operativo di Vertice Interforze).

Nel 2014 frequenta il corso ISSMI (Istituto Superiore Stato Maggiore Interforze), al termine del quale viene trasferito alla 9^a Brigata ISTAR-EW (Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance - Electronic Warfare) di Pratica di Mare, dove ricopre l'incarico di Capo Sezione Piani dell'Ufficio Coordinamento e, in seguito, di Capo Ufficio Coordinamento fino al 2017. Durante questo periodo partecipa all'operazione *Inherent Resolve* in Iraq e Siria come equipaggio di volo, in qualità di Tactical Coordinator a bordo del velivolo con capacità ISR "G3-AML (Intelligence Surveillance Reconnaissance - Airborne Multisensor Laboratory), prima volta in assoluto per l'Aeronautica Militare in operazioni fuori dai confini nazionali.

Nel 2017 viene trasferito presso la base aerea di Ramstein in Germania con l'incarico di SEAD-EW Staff Officer presso l'Air Component Command della NATO.

Rientrato in Italia, prende parte alla creazione dell'ufficio ISTAR-EW all'interno dello Stato Maggiore del Comando Squadra Aerea, dove rimane fino al 9 luglio 2021, data in cui viene trasferito presso il CSSAM (Centro Storiografico e Sportivo dell'Aeronautica Militare) di Vigna di Valle per assumere l'incarico di Direttore del Museo Storico dell'Aeronautica Militare.

Tra le principali onorificenze conseguite: Medaglia Militare Aeronautica di Lunga Navigazione Aerea; Medaglia NATO per i servizi resi in Kosovo e in Ex-Jugoslavia; Distintivo Bellico in Argento per la specialità Caccia per le operazioni *Allied Force* e *Deliberate Force*.

E' laureato in Scienze Aeronautiche e in Scienze Politiche.

E' sposato con la signora Erminia ed ha due figli, Alice e Leonardo.

Aeronautica Militare

MUSEO STORICO



QR code sito Museo



IL MUSEO STORICO

Storia e tradizioni



Fanno da cornice al Museo, voluto e realizzato dalla Forza Armata per dare degna collocazione al patrimonio aeronautico italiano, le costruzioni e le strutture dell'antico Idroscalo, oggi unico sito di questo genere in Italia a mantenere intatte le caratteristiche architettoniche tipiche di un insediamento aeronautico sviluppatosi in un arco temporale che va dall'origine fino agli anni sessanta del secolo scorso.

Con i suoi oltre 13.000 m² di superficie espositiva coperta, è uno dei più grandi ed interessanti musei del volo esistenti al mondo. Disposto su grandi padiglioni espositivi, il Museo accoglie al suo interno più di 80 velivoli ed una cospicua collezione di motori e cimeli aeronautici di vario genere che raccontano, in sequenza cronologica, la storia del volo militare in Italia e quella degli uomini che ne furono protagonisti.

Il percorso si snoda cronologicamente attraverso i settori dedicati ai Pionieri, ai Dirigibili, alla 1^a Guerra Mondiale, ai velivoli e le imprese compiute tra le due guerre - come all'epopea dei Voli Polari del Generale Nobile, le Grandi Crociere di Massa, la Coppa Schneider, la 2^a Guerra Mondiale, per terminare con la rinascita post-bellica dell'Aeronautica Militare Italiana e i velivoli a getto contemporanei.



La sua collocazione in un meraviglioso contesto naturale e il fascino dei velivoli esposti, fanno di questo Museo una suggestiva location per riprese cinematografiche, shooting fotografici ed organizzazione di eventi.





CENNI STORICI

Le origini del Museo Storico A.M.



Nel 1913, su iniziativa del Maggiore Giulio Douhet, Comandante del Battaglione Specialisti del Genio, venne costituita una prima esposizione aeronautica con sede nel Castel S. Angelo a Roma, dove già si trovava il Museo Storico del Genio. In esso venne raccolto tutto il materiale storico risalente fin dalle origini della costituzione della prima Sezione Aerostatica nell'ambito della Compagnia del Genio, nel 1884. Nel 1933, dieci anni dopo la creazione dell'Aeronautica Militare come Forza Armata, il materiale storico aeronautico esposto a Castel S. Angelo venne trasferito, sempre a Roma, nelle casermette della Batteria bassa sul fiume Tevere per poi passare, nel 1939, in una sede più adatta sul Lungotevere delle Vittorie. Durante e immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, purtroppo, molto materiale aeronautico di estremo interesse storico, in special modo velivoli e motori, andò perduto irrimediabilmente. Dal 1950 in poi, negli anni della ricostruzione, cominciò a manifestarsi nuovamente l'idea di un Museo Storico Aeronautico, a similitudine di quanto si era già realizzato o si stava realizzando nello stesso campo in altri Paesi; ecco pertanto i primi tentativi di ricercare una sede idonea e definitiva al Museo stesso. Ma le soluzioni adottate furono sempre frammentarie e di carattere provvisorio, tali da non consentire un'idonea conservazione dei velivoli storici, motori e dei molti cimeli in possesso della Forza Armata. Una prima sede del Museo Storico A.M. fu individuata, nel 1961, al Palazzo della Vela di Torino, preso in affitto e utilizzato dall'A.M. fino al 1974, anno in cui la locale amministrazione comunale reclamò l'edificio per un altro impiego. Anche la soluzione di costituire a Milano una Sezione Aeronautica presso il Museo della Scienza e della Tecnica non fu adottata a causa dell'altissimo costo richiesto per la costruzione ex novo delle infrastrutture necessarie.

Il materiale storico aeronautico di proprietà della Forza Armata, venne pertanto trasferito quasi totalmente presso l'aeroporto di Vigna di Valle dove era già stato costituito un Centro di raccolta del materiale storico e scientifico del volo. Mentre il problema restava ancora irrisolto, si ripresentò la necessità da parte dell'Aeronautica di ricercare al più presto una sede dove poter finalmente raccogliere ed esporre - preservandolo così dalla distruzione, dovuta agli agenti atmosferici e alla mancata manutenzione - tutto il materiale aeronautico esistente. Verificata l'impossibilità, per motivi economici, di adottare soluzioni anche in aree demaniali entro i grandi centri urbani, si giunse nel 1975 alla scelta di Vigna di Valle, sia per il valore storico di questo luogo, che è il più antico sito aeronautico in Italia, sia per il fatto che c'era la possibilità di impiegare infrastrutture già esistenti, con un onere finanziario relativamente contenuto. E' da evidenziare che grazie alla sensibilità per la storia aeronautica del Gen. Giuseppe Pesce, al tempo sottocapo di Stato Maggiore che, con la piena adesione dell'allora capo di Stato Maggiore Gen. Dino Ciarlo, e la collaborazione di altri validi ufficiali e sottufficiali, il Centro di raccolta del materiale storico il Museo Storico venne trasformato in tempi brevissimi, circa 100 giorni, nel Museo Storico, che fu inaugurato il 24 maggio del 1977 dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone.





LA NOSTRA MISSIONE

Dieci parole chiave per conoscerci meglio

Il Museo Storico ha il compito di raccogliere, restaurare, conservare, esporre e valorizzare il materiale aeronautico di interesse storico e documentario, ed è inoltre un centro propulsore di storia e di cultura aeronautica sia sotto il profilo scientifico sia didattico e divulgativo.

1 RECUPERIAMO

Una continua attività di ricerca storica e di raccolta di segnalazioni da parte di amatori e appassionati permette di recuperare cimeli e velivoli. Tale attività viene svolta anche in collaborazione con partners e sponsor privati.

2 RACCOGLIAMO

In base al loro stato di conservazione, i cimeli sono raccolti e catalogati. Qualora valutati d'interesse storico, vengono esposti oppure immagazzinati in attesa di restauro.

3 RESTAURIAMO

Personale espertissimo ricondiziona i velivoli operando con le stesse tecniche dell'epoca e impiegando materiali originali (tele, legnami, collanti, minuterie metalliche), sempre più difficili da reperire sul mercato.

4 CONSERVIAMO

Il Museo è custode di importanti collezioni riguardanti apparecchiature fotografiche, radioelettriche, armi, equipaggiamenti di bordo. Di grande interesse la collezione di dipinti di Balla, Guglielmo "Tato" Sansoni, Annigoni e altri; e ancora medaglie, cimeli e oggetti ricordo provenienti per lo più da donazioni private.

5 ESPONIAMO

Numerose sono le mostre aeronautiche allestite ogni anno anche fuori sede, in Italia e all'estero, con l'intento di diffondere la cultura aeronautica a tutti i livelli.

6 VALORIZZIAMO

Ogni cimelio presente nel museo rappresenta una parte importante della storia del volo in Italia. Per questo motivo ogni oggetto viene esposto e valorizzato nel migliore dei modi.

7 ORGANIZZIAMO

Annualmente presso il Museo vengono organizzati importanti eventi culturali: convegni, concerti, vernissage, presentazioni editoriali, conferenze, proiezioni, raduni, esibizioni aeree e quant'altro.

8 ASSISTIAMO

Ogni giorno il personale del Museo è a disposizione per assistere visitatori e ricercatori. E' possibile fruire di visite guidate per gruppi organizzati e scolaresche grazie alla collaborazione con i volontari dell'Associazione Arma Aeronautica, Sezione di Bracciano. Il Centro Documentazione "Umberto Nobile" mette a disposizione dei ricercatori materiale documentario originale e inedito. Di particolare rilievo l'intera collezione dei documenti originali relativi ai voli polari compiuti dal Generale Umberto Nobile.

9 COLLABORIAMO

Attraverso una rete di accordi, permuta e collaborazioni con istituzioni locali, enti pubblici e privati il Museo è impegnato nella realizzazione di vari progetti ad impatto sociale: stage, corsi di restauro, seminari, alternanza scuola-lavoro e molto altro.

10 CONDIVIDI@MO

Attraverso il sito internet istituzionale e i canali social web condividiamo le nostre conoscenze con appassionati di tutto il mondo.





CONTATTI UTILI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI VISITE GUIDATE



06. 99.88.75.09

06. 99.88.75.15



aeromuseo.esp@aeronautica.difesa.it

SEGRETERIA DIREZIONE



06. 99.88.75.01

06. 99.88.75.02

UFFICIO ORGANIZZAZIONE EVENTI



06. 99.88.75.05



aeromuseo@aeronautica.difesa.it

UFFICIO PUBBLICA INFORMAZIONE E MEDIA



06. 99.88.75.05



museostoricoam@gmail.com



[@MusAM_PI](https://twitter.com/MusAM_PI)

